

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	note	31/12/2020 (€)	31/12/2019 (€)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita definita	1	164.188.258	155.196.641
Immobili Impianti e Macchinari	2	131.597.087	143.076.223
Attività finanziarie			-
Altri crediti	3	5.181.771	4.859.379
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	(A)	300.967.116	303.132.243
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	4	28.607.632	34.151.382
Attività per imposte correnti	5	21.626.002	21.908.823
Attività per imposte anticipate	6	616.239	559.976
Altri crediti	7	2.357.524	3.261.608
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti		487	312
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	(B)	53.207.884	59.882.101
TOTALE ATTIVO	(A + B)	354.175.000	363.014.344

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	note	31/12/2020 (€)	31/12/2019 (€)
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	8	108.260.000	108.260.000
Riserve	8	27.443.358	27.443.358
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)		135.703.358	135.703.358
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie	9	78.932.554	89.335.170
Fondi per accantonamenti rischi ed oneri	10	2.085.103	2.192.802
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)		81.017.657	91.527.972
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie	11	71.050.703	70.999.719
Debiti commerciali	12	66.074.178	64.783.295
Altri debiti	13	329.104	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)		137.453.985	135.783.014
TOTALE PASSIVO (C + D + E)		354.175.000	363.014.344

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

CONTO ECONOMICO

	note	31/12/2020 (€)	31/12/2019 (€)
VALORE DELLA PRODUZIONE	14		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		258.443.352	275.137.394
Altri ricavi e proventi		1.096.255	854.337
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		259.539.607	275.991.731
COSTI DELLA PRODUZIONE	15		
Per servizi		116.001.998	116.820.211
Per il personale		41.735.384	42.033.177
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali		95.211.251	109.335.940
Rettifiche riprese di valore su attività materiali ed immateriali		825.496	3.271.289
Accantonamenti/riprese a f.do rischi ed oneri		(107.616)	(195.405)
Rettifiche /riprese di valore su crediti		1.302.079	117.637
Altri costi		287.614	344.036
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		255.256.206	271.726.885
RISULTATO OPERATIVO		4.283.401	4.264.846
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16		
Oneri finanziari		(4.092.908)	(4.365.514)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(4.092.908)	(4.365.514)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		190.493	(100.668)
Oneri fiscali	17	190.493	(100.668)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-	-
REDDITIVITA' COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO			

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

	note	31/12/2019 (€)	Modifica salidi di apertura (€)	01/01/2019 (€)	Variazioni		31/12/2020 (€)
					Incrementi (€)	Decrementi (€)	
Banca Monte dei Paschi di Siena		108.000.000	-	108.000.000	-	-	108.000.000
WIDIBA		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Leasing e Factoring		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Fiduciaria		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Capital Services		71.522	-	71.522	-	-	71.522
AXA Italia Servizi		25.978	-	25.978	-	-	25.978
AXA MPS Assicurazioni Vita		32.500	-	32.500	-	-	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni		32.500	-	32.500	-	-	32.500
Totale Fondo Consortile		108.260.000	-	108.260.000	-	-	108.260.000
Riserva Straordinaria		21.884.014	-	21.884.014	-	-	21.884.014
Riserva Straordinaria		5.559.344	-	5.559.344	-	-	5.559.344
Totale Riserve		27.443.358	-	27.443.358	-	-	27.443.358
Totale Patrimonio Netto	parte D	135.703.358	-	135.703.358	-	-	135.703.358

CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2019

	note	31/12/2018 (€)	Modifica salidi di apertura (€)	01/01/2019 (€)	Variazioni		31/12/2019 (€)
					Incrementi (€)	Decrementi (€)	
Banca Monte dei Paschi di Siena		108.000.000	-	108.000.000	-	-	108.000.000
WIDIBA		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Leasing e Factoring		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Fiduciaria		32.500	-	32.500	-	-	32.500
MPS Capital Services		71.522	-	71.522	-	-	71.522
AXA Italia Servizi		25.978	-	25.978	-	-	25.978
AXA MPS Assicurazioni Vita		32.500	-	32.500	-	-	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni		32.500	-	32.500	-	-	32.500
Totale Fondo Consortile		108.260.000	-	108.260.000	-	-	108.260.000
Riserva Straordinaria		21.884.014	-	21.884.014	-	-	21.884.014
Riserva Straordinaria		5.546.250	-	5.546.250	13.094	-	5.559.344
Totale Riserve		27.430.264	-	27.430.264	13.094	-	27.443.358
Totale Patrimonio Netto	parte D	135.690.264	-	135.690.264	13.094	-	135.703.358

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

RENDICONTO FINANZIARIO

	note	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)
Risultato di periodo			-
Ammortamenti immateriali		67.994	78.253
Ammortamenti materiali		27.217	31.084
Rettifiche/riprese di valore su attività immobilizzate		825	3.271
Rettifiche/riprese di valore su crediti		1.302	
Accantonamenti/riprese a fondi per accantonamenti		(108)	(77)
Oneri finanziari su contratti di leasing non pagati		1.390	1.429
Imposte correnti di periodo		190	(101)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		98.810	113.859
Variazione crediti commerciali		4.359	(6.897)
Variazione altri crediti correnti		904	(2.120)
Variazione altri crediti non correnti		(323)	74
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività finanziarie		4.940	(8.943)
Variazione debiti commerciali		1.291	7.510
Variazione altri debiti correnti		329	(489)
Variazione delle imposte		(77)	1.251
Variazione passività per benefici a dipendenti			
Variazione passività finanziarie non correnti		(11.792)	7.743
Variazione fondi per accantonamenti		-	(975)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle passività finanziarie		(10.249)	15.040
(A) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione		93.501	119.956
Acquisti delle immobilizzazioni immateriali		(77.811)	(56.756)
Acquisti delle immobilizzazioni materiali		(15.741)	(28.340)
Acquisti delle attività finanziarie			61
(B) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla attività di investimento		(93.552)	(85.035)
Variazione fondo consortile			13
(C) Flusso di cassa generato (assorbito) dalla attività di finanziamento		-	13
Flusso di cassa complessivo A+B+C	parte E	(51)	34.934

Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti iniziali	(71.000)	(105.934)
Variazione di periodo	(51)	34.934
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti finali	(71.051)	(71.000)

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
(Enrico Grazzini)
Presidente



MIPS

CONSORZIO OPERATIVO
GRUPPOMONTEPASCHI

Nota Integrativa

al 31 dicembre 2020

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	4
Struttura e Attività	4
Principi contabili di riferimento del Gruppo	4
Politiche contabili rilevanti nella predisposizione del bilancio nel contesto della pandemia COVID-19	7
Criteri di redazione	8
Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Consorzio	11
Rapporti con le società del gruppo	18
Gestione dei rischi	19
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	19
PARTE B – DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	20
ATTIVITA' NON CORRENTI	20
Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita	20
Sezione 2 – Immobili, Impianti e Macchinari	23
Sezione 3 – Altri Crediti	24
ATTIVITA' CORRENTI	26
Sezione 4 - Crediti commerciali	26
Sezione 5 – Attività per imposte correnti	28
Sezione 6 - Attività per imposte anticipate	28
Sezione 7 - Altri crediti	29
PATRIMONIO NETTO	30
Sezione 8 – Capitale sociale e Riserve	30
PASSIVITA' NON CORRENTI	31
Sezione 9 – Passività finanziarie	31
Sezione 10 – Fondi per accantonamenti rischi e oneri	31
PASSIVITA' CORRENTI	32
Sezione 11 – Passività finanziarie	32
Sezione 12 – Debiti commerciali	32
Sezione 13 – Altri debiti	32
PARTE C – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	33
Sezione 14 - Valore della produzione	33
Sezione 15 - Costi della produzione	34
Sezione 16 - Oneri finanziari	37
Sezione 17 – Oneri fiscali	37
PARTE D – INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO	39
PARTE E – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO	40
PARTE F – ALTRE INFORMAZIONI	41

Sezione 18 – Amministratori, Sindaci e Società di Revisione.....	41
Sezione 19 – Direzione e Coordinamento.....	41
Sezione 20 – Impegni.....	41
Sezione 21 – Informativa di settore.....	42
Sezione 22 – Rapporti Intercompany.....	42
Sezione 23 – Gestione dei rischi finanziari.....	43

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Struttura e Attività

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A (nel seguito il “Consorzio” o la “Società”) è una società consortile per azioni fra le seguenti società: Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services Banca per le Imprese, MPS Leasing e Factoring, MPS Fiduciaria, Banca Widiba, Axa MPS Assicurazioni Danni, Axa MPS Assicurazioni Vita e AXA Italia Servizi. Il Consorzio, facente parte del Gruppo Montepaschi, ha il compito istituzionale di gestire i sistemi informativi, nell’ottica della centralizzazione dell’informatica a livello di Gruppo. Nell’ambito del Gruppo di appartenenza, oltre alle società consorziate, il Consorzio fornisce servizi anche ad altre società non bancarie, come MPS Tenimenti. I servizi informatici resi a società esterne al Gruppo, invece, costituiscono una quota marginale.

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A ha sede legale a Siena in via Ricasoli, 60 ed è iscritto alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena numero registrazione 110233.

Il Consorzio, avendo l’obbligo statutario del pareggio di bilancio, ribalta integralmente i costi sostenuti ai consorziati.

Approvazione del bilancio di esercizio

Il bilancio è sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e successiva Assemblea. La revisione contabile è affidata alla società di revisione PWC S.p.A.

Principi contabili di riferimento del Gruppo

Il presente bilancio, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al 31 dicembre 2020.

L’applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (Framework).

Nella relazione sull’andamento della gestione e nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dai principi contabili internazionali nonché ulteriori informazioni non obbligatorie ma ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione è obbligatoria a partire dal bilancio 2020

In data 6 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/2075 mediante il quale è stato omologato il documento “**Modifiche al Conceptual Framework**”, emesso dallo IASB a marzo 2018, che modifica alcuni principi contabili e interpretazioni al fine di aggiornare i riferimenti esistenti alla precedente versione del *Conceptual Framework*, sostituendoli con riferimenti alla versione aggiornata del *Conceptual Framework* stesso. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 10 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2104 mediante il quale è stato omologato il documento “**Modifiche ai principi IAS 1 e IAS 8 - Definizione di Materiale**”, emesso dallo IASB ad ottobre 2018. Le modifiche hanno l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a formulare giudizi sulla rilevanza nonché a migliorare la rilevanza stessa delle informazioni nelle note al bilancio. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 15 gennaio 2020, la Commissione Europea ha omologato, mediante pubblicazione del Regolamento (UE) n. 2020/34, il documento “**Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all’IFRS 9 “Strumenti finanziari”, allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”)**” che modifica l’IFRS 9, lo IAS 39 e l’IFRS 7. Il Regolamento, che ha disposto l’applicazione obbligatoria delle relative previsioni a far data dal 1° gennaio 2020, ha introdotto alcune modifiche in tema di coperture (*hedge accounting*) con la finalità di evitare che le incertezze sull’ammontare e le tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi possano comportare

l'interruzione delle coperture in essere e la difficoltà a designare nuove relazioni di copertura. A tale riguardo, lo IASB ha identificato le seguenti previsioni contabili ai fini dell'*hedge accounting* che potrebbero essere impattate dalla riforma degli indici di riferimento nella fase che precede la sostituzione dei tassi *benchmark* esistenti con i nuovi tassi:

- 1) il requisito dell'altamente probabile (*highly probable requirement*): lo IAS 39 e l'IFRS 9 prevedono che le operazioni programmate, per poter essere designate quale elemento coperto, devono rispettare il requisito dell'altamente probabile;
- 2) la valutazione prospettica e retrospettiva dell'efficacia delle coperture: in merito al superamento dei test di efficacia (*prospective e retrospective assessment*) previsti dall'IFRS 9 e dallo IAS 39 per consentire l'applicazione dell'*hedge accounting*;
- 3) la designazione delle componenti di rischio (*risk components*): l'IFRS 9 e lo IAS 39 consentono di designare una componente di rischio non contrattualmente definita quando è separatamente individuabile e attendibilmente misurabile.

Per ognuna di tali previsioni lo IASB ha previsto una semplificazione, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del Regolamento n.2020/34 fin dal Bilancio al 31 dicembre 2019 a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Con la pubblicazione del citato Regolamento si è conclusa la prima fase del progetto dello IASB relativa ai possibili impatti contabili della riforma dei tassi *benchmark* con particolare riferimento al periodo che precede la sostituzione dei tassi *benchmark* esistenti con i nuovi tassi (cd. *pre-replacement issue*). A conclusione della seconda fase del progetto, focalizzata invece sull'analisi dei possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi e altre tematiche di minore urgenza (cd. *replacement issue*), lo IASB ha emesso lo scorso 27 agosto il documento **"Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari", allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'IFRS 16 "Leasing")**". Il documento, pubblicato con il Regolamento (UE) n. 2021/25 del 13 gennaio 2021, prevede in estrema sintesi la possibilità di considerare le modifiche conseguenti alla riforma su attività finanziarie, passività finanziarie e leasing alla stregua di modifiche conseguenti ad un aggiornamento del tasso di interesse di riferimento nonché la possibilità di non interrompere le relazioni di copertura per il solo effetto della riforma. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, salvo la possibilità di applicazione anticipata di cui il Gruppo non si è avvalso.

In data 22 aprile 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2020/551 che adotta il documento **"Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)"**, al fine di rispondere alle preoccupazioni evidenziate dalla *post implementation review* dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" riguardo alle difficoltà incontrate nell'applicazione pratica della definizione di "attività aziendale". Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2020.

In data 12 ottobre 2020 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 2020/1434 che adotta il documento **"Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 (Modifiche all'IFRS 16)"** efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° giugno 2020. Il documento introduce l'esenzione per il locatario dal dover valutare se la sospensione o riduzione dei canoni, ottenuta in conseguenza della pandemia, risponde o meno alla definizione di modifica contrattuale. In tal caso, le modifiche sono da contabilizzare come se fossero pagamenti variabili. L'esenzione è applicabile per le agevolazioni che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- il corrispettivo del contratto a seguito dell'agevolazione sui canoni è inferiore o uguale al corrispettivo originario;
- la riduzione dei canoni riguarda l'anno 2020;
- non ci sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni del contratto.

L'applicazione dell'espedito è facoltativa: si estende a tutti i contratti di *leasing* con caratteristiche simili e, in sede di prima applicazione, comporta la determinazione degli effetti retrospettivi, riconoscendo l'effetto cumulativo come variazione delle riserve di utili nel bilancio che include la FTA. Il Consorzio applica l'esenzione per le agevolazioni sui canoni ottenute in qualità di locatario.

Le modifiche ai principi contabili sopra indicate non sono rilevanti per il Consorzio.

Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2020

In data 16 dicembre 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2020/2097 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'**IFRS 4 "Contratti assicurativi"**. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le imprese e i conglomerati finanziari applicano le modifiche di cui all'articolo 1 del suddetto Regolamento a decorrere dal 1° gennaio 2021 per gli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2021 o in data successiva.

Si precisa inoltre che dal 1° gennaio 2021 entra in vigore anche il documento "**Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari", allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'IFRS 16 "Leasing")**", pubblicato con il Regolamento (UE) n. 2021/25 del 13 gennaio 2021 e menzionato nel paragrafo precedente.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC pubblicati dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento di modifica allo IAS 1 "**Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. La modifica precisa che la classificazione va fatta sulla base dei diritti esistenti alla data di *reporting*, senza considerare l'aspettativa di esercitare il differimento del pagamento. L'entrata in vigore delle suddette modifiche era inizialmente prevista a partire dal 1° gennaio 2022, con un'applicazione anticipata consentita. Successivamente, in data 15 luglio 2020, lo IASB ha pubblicato un ulteriore documento che ha previsto il differimento di un anno della data di prima applicazione, dal 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti documenti:

- "**Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS3)**" che aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello *standard*;
- "**Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use (Amendment to IAS 16)**" che vieta di dedurre dal costo delle immobilizzazioni materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi sono da rilevare a conto economico;
- "**Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract (Amendment to IAS 37)**" che chiarisce quali costi devono essere considerati nella valutazione dell'onerosità del contratto. Più precisamente, la valutazione deve includere tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Può trattarsi di costi incrementali (ad esempio, costi del materiale diretto impiegato nella lavorazione) ma anche di costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (es. la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- "**Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020**" che contiene proposte di modifica per quattro principi: IFRS 1 – "*Subsidiary as a first-time adopter*"; IFRS 9 – "*Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*" (la modifica chiarisce quali *fees* sono da considerare nell'esecuzione del test in applicazione del par. B3.3.6 dell'IFRS 9, per valutare la cancellazione di una passività finanziaria); IFRS 16 – "*Lease incentives*" (la modifica riguarda un esempio illustrativo) ed infine l'IFRS 41 – "*Taxation in fair value measurements*".

Le modifiche proposte hanno efficacia dal 1° gennaio 2022. È permessa l'adozione anticipata.

Da ultimo, si segnala che in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile **IFRS 17** che disciplina i contratti emessi dalle compagnie di assicurazione e la cui applicazione è prevista a partire dal 1°

gennaio 2021. In virtù della complessità del principio, lo IASB ha proposto lo scorso 26 giugno 2019 di rinviare di un anno – ovvero al 1° gennaio 2022 - la data di prima applicazione, con contestuale possibilità di proroga di un anno - quindi sempre al 2022 - del termine per il differimento temporaneo dell'applicazione dell'IFRS 9 per le compagnie assicurative (c.d. “*Deferral Approach*”), in modo da allinearla con l'applicazione dell'IFRS 17. In data 25 giugno 2020 lo IASB ha proposto altresì un ulteriore rinvio di un anno - al 1° gennaio 2023 - con contestuale possibilità di proroga del *Deferral approach*. Le proposte sono ancora in corso di consultazione.

Politiche contabili rilevanti nella predisposizione del bilancio nel contesto della pandemia COVID-19

L'esercizio 2020 è stato dominato a livello europeo dalla diffusione della pandemia COVID-19: dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte in primavera, l'economia ha segnato in estate una ripresa, tuttavia la seconda ondata della pandemia diffusasi in Italia in autunno, ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano dubbi. Pur alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari, la visione consolidata dei possibili scenari macroeconomici futuri è che gli importanti interventi statali messi in atto nella maggior parte dei Paesi e a livello Comunitario possano consentire una significativa ripresa delle attività economiche o comunque consentire di contenere gli effetti negativi di una ripresa della circolazione del virus e che, quindi, i riflessi sui contesti produttivi siano significativamente negativi nel breve periodo (2020) ma già dall'inizio del prossimo anno si possa osservare una rapida inversione di tendenza con un'importante ripresa del PIL nel 2021. Appare pertanto ragionevole – al momento – continuare a condividere le aspettative espresse dalle diverse Autorità che hanno pubblicato ultimamente le loro previsioni (BCE in primis il 10 dicembre scorso), confermando che all'attuale periodo di estrema negatività sull'economia reale segua un recupero produttivo importante, sull'onda delle misure di sostegno statale all'economia.

In questa situazione i diversi Regulators europei si sono espressi con una serie di provvedimenti che mirano a garantire agli intermediari una flessibilità nella gestione di questo periodo di tensione, assicurando – in primis – il loro sostegno alle misure adottate dai governi nazionali per far fronte all'impatto economico sistemico della pandemia di COVID-19 sotto forma di moratoria dei pagamenti ex lege, nonché alle iniziative analoghe introdotte autonomamente dalle banche. Inoltre, le istituzioni creditizie sono state incoraggiate ad applicare il proprio “judgment” nelle valutazioni creditizie forward looking IFRS 9 per meglio cogliere la specificità di questa situazione del tutto eccezionale. Nei documenti pubblicati da Autorità/standard setters, si suggerisce infatti che, alla luce dell'attuale incertezza, nella determinazione dell'Expected Credit Loss (ECL) secondo l'IFRS 9 non si debbano applicare meccanicamente le metodologie già in uso e viene ricordata la necessità dell'utilizzo di un appropriato “judgment”. In particolare, è stato ricordato che l'IFRS 9, allo stesso tempo, richiede e consente di modificare l'approccio contabile, adattandolo alle differenti circostanze.

Nel dettaglio, con riferimento all'ambito contabile, gli interventi dei regulator/standard setters si sono concentrati, tra le altre, sulle seguenti tematiche:

- le indicazioni relative alla classificazione dei crediti, emanate da IASB, BCE ed EBA, che forniscono le linee guida per il trattamento delle moratorie con particolare riferimento alla classificazione quali crediti forborne e crediti performing/non performing;
- la determinazione dell'Expected Credit Loss (“ECL”) secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking, in particolare il tema dell'utilizzo degli scenari macroeconomici futuri (argomento trattato dalla IFRS Foundation in generale e, più in dettaglio dalla BCE), la valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR) e l'inclusione delle garanzie statali nel calcolo della expected credit loss (ECL);
- contabilizzazione degli effetti (utile/perdita da concessione) riferibili alle modifiche contrattuali derivanti dalle misure di supporto alla clientela;
- informativa finanziaria.

Nella seguente tabella si fornisce un elenco dei principali documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter entro il 31 dicembre 2020 ed utilizzati nella predisposizione dei bilanci del gruppo.

Autorità/ tipo documento	Data	Titolo
International Accounting Standard Board (IASB)		
Statement	27/03/20	Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial instrument in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic
Amendment	28/05/20	Covid-19 related rent concessions (omologato con Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020)
Banca Centrale Europea (BCE)		
Comunicazione	20/03/20	ECB Banking Supervisor provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus
Lettera BCE	01/04/20	IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic
Comunicazione	04/12/20	Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic
European Banking Authority (EBA)		
Statement	25/03/20	Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in the light of Covid-19 measures
Guidelines	02/04/20	Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayment applied in the light of the Covid-19 crisis (EBA/GL/2020/02)
Guidelines	25/06/20	Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 (EBA/GL/2020/08)
Comunicazione	21/09/20	EBA phases out its Guidelines on legislative and non-legislative loan repayments moratoria
Guidelines	02/12/20	Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 (EBA/GL/2020/15)
European Securities and Market Authority (ESMA)		
Raccomandazione	11/03/20	ESMA recommends action by financial market participant for Covid-19 impact
Statement	25/03/20	Accounting implication of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9
PublicStatement	20/05/20	Implication of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial report
PublicStatement	28/10/20	European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports
Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB)		
Richiamo di attenzione	09/04/20	Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria
Richiamo di attenzione	16/07/20	Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria
Richiamo di attenzione	16/02/21	Covid-19 - misure di sostegno all'economia - Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire
International Organization of Securities Commissions (IOSCO)		
Statement	03/04/20	IOSCO Statement on Application of Accounting Standards during the Covid-19 Outbreak

Criteria di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La redazione del bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della rilevazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Se le informazioni richieste dai principi contabili sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risultasse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella Nota integrativa sarebbero spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e del risultato economico.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali.

Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico complessivo non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella Nota integrativa è evidenziata la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nel conto economico, nel prospetto della redditività complessiva e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale ed il risultato economico.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati e dall'attività di investimento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la Nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente, a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica (adjusting events). I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento (non adjusting events) sono oggetto di informativa separata.

Continuità aziendale

Il bilancio del Consorzio al 31.12.2020 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale tenendo conto del presupposto della continuità aziendale della Capogruppo Bancaria.

Al riguardo la Capogruppo evidenzia che la valutazione della continuità aziendale si basa essenzialmente sull'evoluzione prospettica della posizione patrimoniale e della posizione di liquidità in un orizzonte di almeno 12 mesi. Per una società controllata assume rilevanza altresì la complessiva situazione del Gruppo Montepaschi e, in particolare, della Capogruppo Banca Monte del Paschi di Siena S.p.A. (BMPS), che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Più in particolare, il Consorzio non presenta criticità operative e finanziarie nell'orizzonte di almeno 12 mesi. Tuttavia, vista l'elevata interconnessione con la Capogruppo, si riporta l'incertezza cui quest'ultima è esposta.

Dall'analisi dell'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo MPS è emerso uno shortfall prospettico di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali (overall capital requirements), che potrebbe verificarsi già nel corso del 2021, mentre la posizione di liquidità del Gruppo si mantiene solida per effetto dei rilevanti interventi posti in essere dalla BCE e per i flussi di raccolta da clientela. Per far fronte a tale shortfall, la Capogruppo ha approvato ed inviato il Piano Strategico 2021-2025 e il Capital Plan a DG Comp ed a BCE per le valutazioni di competenza. Tale incertezza è mitigata dal possibile scenario della "soluzione strutturale" e dal

pieno supporto dell'azionista di controllo (MEF). In assenza della "soluzione strutturale", la fattibilità dell'intervento dello Stato e quella dell'aumento di capitale a mercato dipendono dalla valutazione della DG Comp sulla viability stand alone di Banca MPS, che in linea di principio pone alcune rilevanti incertezze sul percorso di rafforzamento patrimoniale della Banca. A questo scopo è stato predisposto il Piano Strategico 2021-2025 integrato con ulteriori azioni correttive sui commitment del Piano di Ristrutturazione 2017-2021. Dopo gli incisivi interventi sul rischio di credito operati dal 2018 che hanno ridotto l'incidenza delle esposizioni non performing sui livelli più bassi tra le banche significative italiane, la Capogruppo sta proseguendo nelle iniziative finalizzate alla riduzione dei rischi aziendali, operando attivamente al fine di ridurre i rischi legali. Alla luce di tali elementi la Capogruppo ritiene probabile che lo shortfall patrimoniale potrà essere superato attraverso la "soluzione strutturale" ovvero attraverso un rafforzamento patrimoniale a condizioni di mercato con la partecipazione pro-quota dello Stato. Infine, qualora venisse confermato lo slittamento del processo di revisione dei modelli AIRB per allineamento ad EBA Guidelines su PD/LGD da fine 2021 al primo semestre 2022, a cui è dovuta una parte significativa dell'incremento atteso dei RWA, è ragionevole attendersi che Capogruppo riuscirebbe, anche in assenza dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, a contenere lo shortfall nell'esercizio 2021 nei limiti del Capital Conservation Buffer il cui utilizzo è stato ammesso da BCE all'inizio della pandemia.

In ogni caso si ritiene che l'incertezza della Capogruppo, considerando che il Consorzio gestisce i sistemi informativi che sono essenziali per lo svolgimento dell'attività del Gruppo Montepaschi, non si riflette, nell'orizzonte di almeno 12 mesi, sulla posizione patrimoniale e di liquidità del Consorzio stesso.

Alla luce di tali elementi e valutazioni, e con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e IVASS e successivi aggiornamenti, il Consorzio ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il Bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Di seguito sono elencate le fattispecie che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio:

- La stima e le assunzioni per le capitalizzazioni delle attività immateriali;
 - Stima delle perdite per riduzione di valore delle suddette attività immateriali;
 - Stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali;
 - la stima e le assunzioni sulla recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale.

Principali principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Consorzio

Criteri di valutazione adottati

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Consorzio ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico complessivo, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Le attività immateriali rilevanti per il Consorzio sono legate alla tecnologia e comprendono le licenze software, i costi capitalizzati internamente, i progetti e licenze in corso di sviluppo; in particolare, i costi sostenuti internamente per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali che sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è determinabile in modo attendibile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo di software capitalizzati comprendono le sole spese che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Software

I costi relativi ai software sono ammortizzati in relazione alle caratteristiche di durata tecnologica e utilità attesa per i Consorziati (normalmente in un periodo di tre o cinque, salvo casi particolari).

Tale voce accoglie i costi di acquisizione di licenze d'uso (non esclusive) per l'utilizzo di programmi prodotti da terzi ed i costi sostenuti per la realizzazione di progetti, di nuovi servizi o infrastrutture di interesse del Gruppo Montepaschi o per l'aggiornamento tecnologico del sistema o per l'incremento di produttività interna di software già entrati in uso. Le prestazioni di terzi sono iscritte al costo diretto, mentre i costi di produzione sono stati valorizzati mediante la procedura di rilevazione al costo medio delle risorse interne effettivamente impiegate.

I costi per la realizzazione di nuovi programmi software ed i costi per l'acquisto di licenze d'uso, nell'ambito di progetti non ancora ultimati o in corso di collaudo non ancora entrati in uso alla data di chiusura del bilancio vengono iscritti nella sottovoce *Software in corso di realizzazione*. Solo al momento del passaggio in produzione delle procedure che utilizzano questi programmi software e queste licenze d'uso viene eseguita la riclassificazione alla voce *Software in uso* con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni

La voce contiene i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi diversi da quelle riconducibili alla voce di attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono sospesi in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto il Consorzio ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi relativi alle altre immobilizzazioni sono oneri di natura pluriennale sostenuti su beni immobili non di proprietà e sono ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione. Nel corso del 2009 il Consorzio ha stipulato un contratto di locazione con Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a. avente durata di 18 anni, rinnovabile per altri 6 anni. Nel corso del 2019 la società

Perimetro è stata incorporata nella capogruppo bancaria.

Perdita di valore delle attività Immateriali

Il Consorzio verifica la recuperabilità delle attività immateriali per identificare eventuali riduzioni di valore. L'obiettivo della verifica prevista dallo IAS 36 (*"Impairment of assets"*) è di assicurare che le immobilizzazioni immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore che ci si attende di recuperare tramite la vendita del bene e il suo valore d'uso. Pertanto, se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Consorzio stima il valore recuperabile dell'attività e rileva conseguentemente la relativa perdita di valore nel conto economico. Almeno una volta all'anno (in media con periodicità trimestrale) vengono assoggettati a svalutazione i beni immateriali che non sono più oggetto di utilizzo mentre un'approfondita analisi del valore di recuperabilità dei beni in uso (*test di impairment*) viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore; tale verifica viene comunque svolta almeno una volta all'anno.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali comprendono impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione o nella fornitura di servizi o per fini amministrativi (classificati come "attività materiali ad uso funzionale" e iscritte secondo lo IAS 16) mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dal Gruppo al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito (classificati come "attività materiali ad uso investimento" e seguono le regole previste dallo IAS 40). Tra le attività materiali sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing, sia finanziario che operativo, relativi ad attività materiali che il Gruppo utilizza in qualità di locatario.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

L'attività per il diritto d'uso (Right of Use – RoU) acquisita con il leasing viene iscritta in bilancio alla data di decorrenza del contratto, ossia alla data in cui l'asset è messo a disposizione del locatario e viene inizialmente valutata al costo. Tale costo comprende:

- l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing al netto dell'IVA;
- gli eventuali pagamenti di leasing effettuati entro la data di decorrenza, al netto di eventuali incentivi alla locazione;
- gli eventuali costi diretti iniziali sostenuti, intesi come costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati altrimenti sostenuti (es. commissioni di intermediazione e success fees);
- i costi stimati di ripristino e smantellamento nei casi in cui il contratto li preveda.

In corrispondenza dell'attività consistente nel diritto d'uso, il locatario iscrive una passività per il leasing alla voce Passività finanziarie corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Il Gruppo MPS utilizza quale tasso di sconto, ove non sia presente un tasso di interesse implicito nel contratto, la curva per scadenze allineate ai singoli contratti di locazione costituita dal tasso base swap Euribor 6M e dal funding spread blended (pari alla media ponderata delle curve di funding per le obbligazioni senior unsecured, per i depositi protetti e per quelli privilegiati).

Qualora un contratto di leasing contenga “componenti non leasing” (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell’IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente “componenti leasing” e “componenti non leasing” e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il leasing:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
 - leasing a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un’opzione di acquisto dell’asset oggetto del leasing da parte del locatario;
 - leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore.

Il Gruppo MPS ha optato per rilevare direttamente l’onere nel conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali, sia di proprietà sia acquisite tramite diritti d’uso, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Per le attività sottostanti al leasing, la determinazione della vita utile deve tener conto anche dell’eventuale trasferimento della proprietà dell’attività al locatario al termine del leasing. Se l’esercizio dell’opzione di acquisto dell’asset da parte del locatario è considerato probabile e viene quindi riflesso nel valore del RoU, la vita utile considerata è quella dell’asset sottostante alla data di decorrenza. In caso contrario, la vita utile viene determinata come la minore tra la vita utile dell’asset e la durata del leasing. Nelle specifiche sezioni di Nota integrativa sono riportate le aliquote di ammortamento e la conseguente vita utile attesa delle principali categorie di cespiti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un’attività possa aver subito una perdita di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti, per gli immobili di proprietà si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Nel caso di immobili detenuti in locazione, rappresentano evidenza di *impairment* le situazioni che trasformano il contratto di leasing in un contratto oneroso come, ad esempio, i piani di chiusura degli sportelli bancari che possono prevedere che il locatario continui a pagare i canoni per la durata residua del leasing pur trovandosi nella situazione di non avere più alcun beneficio economico stante l’inutilizzo dell’immobile sottostante. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella stessa voce nella quale vengono rilevati gli ammortamenti periodici.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Inoltre, nel corso della durata del contratto di leasing, il valore contabile del diritto d’uso deve essere adeguato nei casi in cui è prevista la rideterminazione della passività per il leasing, quali ad esempio, la modifica della durata del leasing o della valutazione di un’opzione di acquisto dell’attività sottostante alla luce di nuove circostanze.

Un’attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo, contabilizzate in base all’IFRS 16, sono eliminate al termine della durata del leasing

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rappresentate principalmente da partecipazioni di minoranza. Le partecipazioni sono iscritte al costo che è ritenuto rappresentativo del fair value.

Altri crediti

Gli altri crediti sono rappresentati principalmente da risconti attivi costituiti dai canoni prepagati che vengono rilevati secondo il principio di competenza economica.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. I crediti commerciali e gli altri crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine. Includono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti iscritti al valore nominale e non soggetti a significative variazioni di valore.

Patrimonio netto

La composizione del capitale sociale è dettagliata successivamente in sede di commento alla corrispondente voce di bilancio.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al valore equo (*fair value*) della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per accantonamenti

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e sono rilevati in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'esborso finanziario necessario per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette i rischi e le incertezze insite nei fatti e nelle circostanze esaminate. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e l'effetto dell'attualizzazione sono rilevati a conto economico così come l'incremento del fondo per effetto del passare del tempo. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, oppure quanto l'obbligazione si estingue, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

Costi e ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza economica. I ricavi sono costituiti per la quasi totalità da addebiti ai consorziati. Per quanto riguarda la metodologia di rilevazione dei ricavi per addebiti ai Consorziati si rimanda al successivo paragrafo “Rapporti con le società del gruppo”.

Oneri fiscali

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria rappresentate dagli acconti, dai crediti derivanti dalle precedenti dichiarazioni e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le attività correnti includono anche i crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti. In tale ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*.

Le attività per imposte anticipate determinate sulla base di differenze temporanee deducibili vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; tale probabilità viene valutata, attraverso lo svolgimento del *probability test*, sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi in capo alla società interessata o, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al “Consolidato fiscale”, al complesso delle società aderenti.

La probabilità del recupero delle imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali e svalutazioni di crediti (c.d. DTA trasformabili), è da ritenersi automaticamente soddisfatta per effetto delle disposizioni di legge che ne prevedono la trasformazione in credito d'imposta in presenza di perdita d'esercizio civilistica e/o fiscale.

In particolare, l'art. 2 - commi 55 e seguenti - del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225 (e successive modificazioni) prevede che:

- in presenza di una perdita civilistica d'esercizio, la fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) relativa agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni di crediti è oggetto di trasformazione in credito d'imposta per una quota pari al rapporto tra la perdita civilistica e il patrimonio netto contabile al lordo della perdita medesima. La trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell'assemblea dei soci, del bilancio individuale in cui è stata rilevata la perdita;
- in presenza di perdita fiscale d'esercizio (ovvero, ai fini IRAP, di valore della produzione negativo), la fiscalità anticipata relativa alle deduzioni riferite agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni di crediti, che hanno concorso alla formazione della perdita fiscale suddetta (ovvero del valore della produzione negativo) è oggetto di trasformazione in credito d'imposta. La suddetta trasformazione ha effetto a decorrere dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio in cui viene indicata la perdita.

Per effetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 27 giugno 2015 n. 83, le DTA trasformabili hanno cessato di incrementarsi a partire dal 2016. In particolare:

1. per le imposte anticipate relative ad avviamenti, altre attività immateriali di nuova iscrizione, in bilancio dal 2016 in avanti, è stata disposta l'esclusione dalla normativa di cui all'art. 2 - commi 55 e seguenti - del D.L. 225/2010;

2. per le imposte anticipate relative a svalutazioni di crediti cessa, dal 2016 in avanti, il presupposto contabile per la relativa iscrizione in bilancio essendo divenute tali svalutazioni interamente deducibili nell'esercizio di contabilizzazione. Si segnala che la manovra finanziaria per il 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145) ha derogato alla integrale deducibilità delle svalutazioni su crediti con riferimento a quelle rilevate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, esclusivamente a seguito dell'adozione del modello di rilevazione del fondo a copertura delle perdite attese (ECL), disponendo la deducibilità (IRES ed IRAP) delle stesse a rate costanti in 10 esercizi. È stato, tuttavia, espressamente chiarito che le relative DTA conseguentemente iscritte in bilancio, pur essendo riferite a svalutazioni su crediti verso la clientela, non rientrano tra quelle trasformabili in credito d'imposta di cui al D.L. 225/2010. Si precisa peraltro che la rata riferita al 31 dicembre 2019, a seguito della Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) è stata differita al 31 dicembre 2028.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo MPS ha esercitato l'opzione irrevocabile di cui al Decreto Legge 3 maggio 2016 n. 59 (e successive modificazioni) per il mantenimento del diritto alla trasformabilità in credito d'imposta delle DTA relative agli avviamenti, alle altre attività immateriali e alle svalutazioni e perdite su crediti; conseguentemente risulta dovuto il relativo canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2016 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2030.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate in base ai medesimi criteri previsti per la rilevazione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili: esse sono pertanto iscritte in bilancio soltanto nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, sulla base della capacità di generare nel futuro redditi imponibili positivi. Poiché l'esistenza di perdite fiscali inutilizzate può essere sintomo di difficoltà a conseguire nel futuro redditi imponibili positivi, lo IAS 12 prevede che, in presenza di perdite conseguite in periodi recenti, debbano essere fornite evidenze idonee a supportare l'esistenza nel futuro di tali redditi. Inoltre, si evidenzia che la vigente normativa fiscale italiana consente il riporto a nuovo illimitato nel tempo delle perdite IRES (art. 84 comma 1 del TUIR); di conseguenza, la verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri contro i quali utilizzare tali perdite non è soggetta a limiti temporali.

Il Gruppo, come sopra detto, verifica la probabilità del manifestarsi di redditi imponibili futuri (*probability test*) mediante l'approccio *risk-adjusted* che prevede l'applicazione di un fattore di sconto ai redditi prospettici. Tale fattore, applicato con il criterio dell'interesse composto sconta in misura crescente i redditi futuri per rifletterne l'incertezza.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali attese alla data di riversamento delle differenze temporanee, sulla base dei provvedimenti in essere alla data di riferimento del bilancio. In particolare, ai fini della rilevazione delle imposte anticipate si è tenuto conto che la Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) ha reintrodotta l'agevolazione ACE (Aiuto per la Crescita Economica), con efficacia a decorrere dal 2019, precedentemente abrogata dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145). Eventuali variazioni delle aliquote fiscali o delle norme tributarie, emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio e prima della data di autorizzazione alla pubblicazione, che hanno un effetto significativo sulle attività e passività fiscali differite sono trattate come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano rettifica ai sensi dello IAS 10, con conseguente informativa nella nota integrativa.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

In relazione al Consolidato fiscale tra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati dei contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società che trasferiscono perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata quando e nella misura in cui la consolidata stessa, trasferirà al consolidato fiscale, nei periodi d'imposta successivi a quello di conseguimento della perdita, imponibili fiscali positivi. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al Consolidato fiscale,

classificati nelle altre attività e nelle altre passività, in contropartita della voce “290 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Impatti del Covid 19

Di seguito si illustrano le valutazioni fatte sulle principali poste dell’attivo del bilancio del Consorzio per tener conto degli impatti causati dal Coronavirus:

Attività materiali ed immateriali - Software ed Impianti elettronici

Le misure restrittive adottate dal Governo per contenere la diffusione del COVID-19, unitamente all’incertezza nelle prospettive macroeconomiche, che ha innescato un forte calo dei mercati finanziari, hanno aumentato significativamente la probabilità che si verifichi un trigger event in ottica IAS 36 e quindi che sia richiesto alle aziende di condurre un test di Impairment su attività materiali, immateriali, diritti d’uso IFRS 16, goodwill, investment properties misurati al costo al fine di verificare se le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In applicazione del documento ESMA32- 63-1041 “*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*” sono stati fatti degli approfondimenti in merito alla validità delle stime utilizzate per la determinazione del valore recuperabile dei progetti e ad un possibile aggiustamento del tasso di sconto utilizzato per l’attualizzazione dei flussi futuri di cassa.

L’intero Sistema Informativo del Gruppo Montepaschi del quale il Consorzio è proprietario è stato sottoposto ad un forte stress in termini di utilizzo, soprattutto nei primi giorni di lockdown. Il Sistema Informativo da una parte permette a tutti i dipendenti del gruppo di lavorare in smart working e dall’altra garantisce la continuità dell’attività bancaria. Sulla scorta di tali considerazioni non si è ravvisata l’esistenza di trigger tali da rendere necessario un impairment test.

Contratti di leasing

A partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile denominato IFRS 16 che prevede per il locatario la contabilizzazione delle attività e delle passività derivanti dai contratti di leasing sulla base di un modello unico, senza distinzioni tra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare, il locatario deve rilevare per ciascun contratto di leasing l’attività consistente nel diritto di utilizzo (right of use - RoU) e la passività del leasing dalla data dalla quale il bene è nella sua disponibilità.

I principali contratti di leasing che vedono il Consorzio quale locatario sono riferibili agli immobili di Siena, Firenze e Lecce e quello per la locazione degli elaboratori Z 14 da IBM nell’ambito Global Services National Agreement (GSNA). La flessione dell’attività economica e l’incertezza sulle evoluzioni future potrebbero comportare per le aziende un impatto sui contratti di leasing IFRS 16 in cui l’azienda è locatario; in particolare potrebbero verificarsi:

- Impairment diritti d’uso
- Rideterminazioni della durata dei contratti
- Modifiche dei contratti di leasing come conseguenza diretta del COVID-19

I contratti di locazione del Consorzio non hanno subito nessuna variazione (quali ad esempio concessioni nei pagamenti), e non se ne prevedono nel prossimo futuro, pertanto non si è reso necessario effettuare rettifiche di valore sui valori iscritti in bilancio.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono relativi alle fatture emesse dal Consorzio per i servizi erogati a società Consorziato e non consorziate. Le fatture ai Consorziati vengono emesse trimestralmente, ad eccezione della capogruppo alla

quale vengono emesse mensilmente, sulla base del calcolo del canone consortile. I pagamenti, anche in periodo di coronavirus, sono stati regolari. Per quanto riguarda i crediti verso società non consorziate i principali contratti sono quelli con Fruendo, Riscossione Sicilia e Nexi. Per quanto riguarda Fruendo e Nexi i pagamenti sono stati regolari. Riscossione Sicilia ha invece comunicato di avere difficoltà nel pagamento delle spettanze a causa dei provvedimenti governativi sospensivi dell'attività connessa al pagamento dei tributi. La svalutazione è stata determinata sulla base delle regole di gruppo per le controparti in default. Per ulteriori approfondimenti si guardi la sezione 4 "Crediti Commerciali".

Credito tributari

Anche la recuperabilità dei crediti tributari è stata valutata di concerto con la capogruppo e non sono emersi dubbi in merito. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate, che sono di modesto valore, viene verificata, almeno trimestralmente, sulla base del probability test svolto dalla capogruppo.

Altri crediti

Gli altri crediti sono composti prevalentemente da risconti attivi relativi a contratti che prevedono il pagamento anticipato rispetto all'erogazione del servizio. Dalla valutazione fatta, svolta di concerto con la capogruppo, non sono emersi elementi tali da determinare un'eventuale svalutazione di dette poste.

Rapporti con le società del gruppo

Va ricordato innanzitutto che tutte le attività e iniziative del Consorzio sono attuate e intraprese tenendo conto della funzione di indirizzo e coordinamento esercitata dalla Capogruppo.

Determinazione dei Canoni Consortili

I canoni consortili sono rappresentati dai contributi (canoni) versati da ciascuna società consorziate e rappresentano la quota parte di spettanza di ciascuna società dei costi totali sostenuti dal Consorzio nel periodo. Il criterio di attribuzione dei costi sostenuti alle società consorziate è definito nello statuto del Consorzio Art. 23 – Esercizio Annuale.

Il modello di allocazione dei costi:

- è stato discusso e condiviso con le Società Consorziate;
- è disciplinato da apposito documento normativo del Consorzio D00158 – "Policy in materia di Cost Allocation";
- è stato inserito negli Accordi di Servizio stipulati con le singole società consorziate in modo da essere ufficialmente il riferimento per la determinazione dei canoni annuali;
- è basato sulla ripartizione dei costi dei servizi offerti improntati a principi di oggettività secondo driver basati sull'uso effettivo delle strutture del Consorzio (tempo macchina, numero operazioni, risorse impiegate, utenti del servizio etc.).

Il modello è ispirato a 3 principi guida:

- Riconoscibilità dei costi (*lettura dei costi IT su un catalogo prodotti/servizi "comprensibile" agli utenti*)
- Granularità di rendicontazione costi (*rilevazione analitica dei costi, a livello di singola procedura/servizio*)
- Piano di comunicazione (*incontri trimestrali con i referenti delle società*)

Fatturazione dei canoni consortili

La fatturazione dei canoni consortili rispetta le seguenti modalità:

- Con cadenza mensile vengono fatturate alla Capogruppo bancaria quote pari ad un dodicesimo del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno in corso;
- In occasione delle chiusure trimestrali viene calcolato e fatturato il canone effettivo di ciascuna società consorziate. Per la Capogruppo bancaria viene fatturata la differenza tra questo e gli acconti fatturati nei mesi precedenti;
- In occasione della chiusura di fine anno, viene calcolato il canone effettivo annuale di ciascuna società consorziate e fatturata la differenza tra questo e gli acconti fatturati in corso d'anno.

Per quanto attiene alla gestione di cassa, l'autonomia finanziaria del Consorzio è assicurata mediante un'apertura di credito complessiva di 150 mln€ accesa presso la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Gestione dei rischi

Si segnala che il Consorzio non ha in essere strumenti derivati, né sussistono attività immateriali a vita utile indefinita. Le transazioni in divisa diversa dall'euro non sono significative. Le passività potenziali sono stanziata in bilancio quando ritenute probabili. Le passività potenziali ritenute possibili sono descritte nella presente nota.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono da segnalare fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

PARTE B – DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita

1.1 Attività immateriali a vita definita: composizione

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)
A Software	156.736	149.584
A.1 Software in uso	134.909	124.795
A.2 Software in corso	21.827	24.789
B Altre immobilizzazioni	7.452	5.613
Totale	164.188	155.197

1.2 Attività immateriali a vita definita: movimentazione

	Software			Altre Immobilizzazioni (.000 €)	Totale 31/12/2020 (.000 €)
	in uso (.000 €)	in corso (.000 €)	Totale (.000 €)		
A Esistenze iniziali	1.243.552	24.789	1.268.341	8.329	1.276.670
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.118.757		1.118.757	2.716	1.121.473
A.2 Esistenze iniziali nette	124.795	24.789	149.584	5.613	155.197
B Aumenti	78.504	20.152	98.656	2.269	100.925
B.1 Acquisti	43.825	15.328	59.153	2.269	61.422
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	11.565	4.824	16.389		16.389
B.3 Riprese di valore			-		-
B.4 Passaggio in uso da immobilizzazioni in corso	23.114		23.114		23.114
C Diminuzioni	68.390	23.114	91.504	430	91.934
C.1 Vendite	-	-	-		-
- Cessioni e operazioni straordinarie			-		-
C.2 Rettifiche di valore	68.390	-	68.390	430	68.820
- Ammortamenti	67.564		67.564	430	67.994
- Svalutazioni	826		826		826
- Altre variazioni			-		-
C.3 Immobilizzazioni in corso passate in uso		23.114	23.114		23.114
D Rimanenze finali nette	134.909	21.827	156.736	7.452	164.188
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1.185.500		1.185.500	3.147	1.188.647
E Rimanenze finali lorde	1.320.409	21.827	1.342.236	10.599	1.352.835

Gli aumenti totali del periodo sono pari a 100,9 mln€ e sono così composti:

- costi del personale capitalizzati su progetti software 16,4 mln€;
- acquisti software 59,2 mln€;
- migliorie su beni di terzi 2,2 mln€;
- immobilizzazioni in corso passate in uso 23,1 mln€;

I passaggi in uso da immobilizzazioni in corso, pari a 23,1 mln€, sono relativi ai progetti in corso di realizzazione entrati in uso nel corso del 2020 (lo stesso valore, 23,1 mln€, è presente sia nella sezione "Aumenti" che nella sezione "Diminuzioni").

Le diminuzioni totali dell'esercizio sono pari a 91,9 mln€ e sono così composte:

- rettifiche di valore per ammortamenti e svalutazioni 68,8 mln€;
- Immobilizzazioni in corso passate in uso 23,1 mln€.

I costi relativi ai software sono ammortizzati in relazione alle caratteristiche di durata tecnologica e utilità attesa per i Consorziati, (normalmente in un periodo di tre o cinque salvo casi particolari). Per tutti i software di valore superiore ad 1 milione all'acquisto vengono definiti degli indicatori specifici che permettono un processo annuale di impairment test rafforzato.

I costi relativi alle altre immobilizzazioni sono oneri di natura pluriennale sostenuti su beni immobili non di proprietà e sono ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di locazione.

1.2.1 Software in uso: composizione per durata originaria ammortamento

periodo ammortamento	31/12/2020 (.000 €)
2 anni	716
3 anni	42.456
5 anni	90.864
7 anni	873
Totale	134.909

1.2.2 Software in uso: composizione per anno di fine ammortamento

anno di fine ammortamento	31/12/2020 (.000 €)
2021	7.364
2022	17.983
2023	48.779
2024	25.412
2025	35.371
Totale	134.909

1.2.3 Incrementi immobilizzazioni immateriali: dettaglio principali progetti

Descrizione	Acquisti (.000 €)	Risorse Interne (.000 €)	Totale (.000 €)
Acquisto licenze Microsoft 2020 - 2023	18.410	-	18.410
2019_CCO13 - Programma Pegaso - Customer Journey e Esperienza Digitale	5.659	2.596	8.255
2020_CCO04 - Programma Pegaso - Piattaforma Wealth Management	3.966	1.409	5.375
2020_CCO18 - Programma Pegaso - Consumer Finance	2.673	303	2.976
2020_CLO02 - Nuovo modello operativo del credito	2.149	712	2.861
2020_COO02 - Security Governance	2.829	-	2.829
2019_CFO05 - Evoluzione Data Governance	1.575	765	2.340
2020_CLO01 - Nuove regole del credito	1.707	459	2.166
2020_COO06 - Miglioramento Continuo	1.415	562	1.977

Descrizione	Acquisti (.000 €)	Risorse Interne (.000 €)	Totale (.000 €)
2020_COO11 - Enabler digitali e documentali	1.457	428	1.885
2020_COO08 - Demetra 2.0 - Evoluzione Operations	1.203	561	1.764
2019_CCO10 - ELISE e CO.FI.	896	566	1.462
2020_CCO05 - Programma Pegaso - Processi Commerciali	1.004	276	1.280
2020_SPT01 - Nuova Piattaforma Trasparenza	1.275	-	1.275
2020_CCO23 - Piano di sviluppo MPSCS	966	277	1.243
2017_CLO23 - Credit Standard	840	238	1.078
2020_CCO24 - Piano di sviluppo MPSLF	566	430	996
2018_CCO01 - Piano Prodotti Wealth Management	480	467	947
2018_CCO04 - Nuova Piattaforma Estero Domestico	639	302	941
2020_CCO22 - Backlog 2019 adempimenti obbligatori commerciali	461	435	896
2017_CCO32 - Piano Prodotti	495	312	807
2018_CCO07 - Nexi – international debit e revolving	437	338	775
2020_CFO02 - Emir Initial Margin	680	48	728
2019_COO01 - Demetra - Evoluzione Operations	404	300	704
2017_COO10 - Piattaforma Project, Energy e Facility Immobiliare	520	171	691
2019_COG05 - Rinnovamento Data Center	649	25	674
2019_COO08 - AI & Process Analysis	484	176	660
Altri progetti (valore < 500 mila€)	5.314	4.233	9.547
Totale complessivo	59.153	16.389	75.542

Impairment test immateriali

Il valore delle rettifiche di valore iscritte al 31 dicembre 2020 ammonta a 825 mila€ ed è riconducibile a due componenti:

- **Esame catalogo applicazioni**

Il Consorzio, entro la fine di ogni trimestre, svolge l'esame del catalogo applicazioni che consiste nell'analisi dei software, in uso ed in corso di realizzazione, allo scopo di identificare eventuali indicatori di impairment (es: obsolescenza tecnologica, interruzione dell'utilizzo del software, interruzione di un progetto di sviluppo di un software per il quale non è prevedibile un riavvio). Se le analisi confermano l'esistenza di indicatori di impairment si procede alla stima del valore recuperabile del software e, ove necessario, alla rettifica dello stesso.

Dall'esame del catalogo applicazioni sulla situazione al 31 dicembre 2020 sono emerse svalutazioni per 685 mila€.

- **Obsolescenza del sistema informativo**

Il Consorzio, periodicamente, svolge un esame del grado di obsolescenza dei componenti applicativi e tecnologici del sistema informativo al fine di evidenziare, sulla base degli standard architetturali vigenti, una misura del rischio di possibili malfunzionamenti o perdita di informazioni legate all'utilizzo di linguaggi, middleware o tecnologie non più supportati dai relativi fornitori o non considerati standard per l'azienda. Se dal controllo emergono applicazioni con indice di obsolescenza complessivo al di sotto dei parametri stabiliti dalle golden rules del Consorzio (2,5 punti) per le quali non sono previsti interventi di risoluzione dell'obsolescenza entro 12-18 mesi si provvede alla stima del valore recuperabile del software e, ove necessario, alla rettifica dello stesso.

Dall'esame dell'obsolescenza del sistema informativo sulla situazione al 31 dicembre 2020 sono emerse svalutazioni per 140 mila€.

Sezione 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

2.1 Immobili, impianti e macchinari: composizione per natura

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)
A Fabbricati	81.637	88.427
B Mobili	75	89
C Impianti Elettronici	43.825	46.978
D Altre	6.060	7.582
Totale	131.597	143.076

2.2 Immobili, impianti e macchinari: composizione – attività di proprietà e diritti d'uso

	Totale	
	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)
1 Attività di proprietà	39.736	39.300
A Fabbricati		
B Mobili	75	89
C Impianti Elettronici	33.601	31.629
D Altre	6.060	7.582
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	91.861	103.776
A Fabbricati	81.637	88.427
B Mobili		
C Impianti Elettronici	10.224	15.349
D Altre		
Totale	131.597	143.076

2.3 Immobili, impianti e macchinari: movimentazione

	Fabbricati (.000 €)	Mobili (.000 €)	Impianti Elettronici (.000 €)	Altre (.000 €)	Totale 31/12/2020 (.000 €)
A Esistenze iniziali	95.288	1.890	214.995	13.858	326.031
A.1 Riduzioni di valore totali nette	6.861	1.801	168.017	6.276	182.955
A.2 Esistenze iniziali nette	88.427	89	46.978	7.582	143.076
B Aumenti	92	9	15.487	153	15.741
B.1 Acquisti		9	15.487	153	15.649
B.2 Riprese di valore					-
B.3 Altre variazioni	92				92
C Diminuzioni	6.882	23	18.640	1.675	27.220
C.1 Vendite	-	-	3	-	3
- Cessioni e operazioni straordinarie			3		3
C.2 Rettifiche di valore	6.882	23	18.637	1.675	27.217
- Ammortamenti	6.882	23	18.637	1.675	27.217
- Svalutazioni					-
C.3 Altre variazioni					-
D Rimanenze finali nette	81.637	75	43.825	6.060	131.597

	Fabbricati (.000 €)	Mobili (.000 €)	Impianti Elettronici (.000 €)	Altre (.000 €)	Totale 31/12/2020 (.000 €)
D.1 Rettifiche di valore totali nette	7.407	1.796	185.540	7.951	202.694
E Rimanenze finali lorde	89.044	1.871	229.365	14.011	334.291

Gli incrementi nel 2020 sono pari a 15,7 mln€ e sono principalmente dovuti a:

- Acquisto Storage SAN 7,3 mln€;
- Acquisto Laptop e notebook 4,2 mln€;
- Acquisto Server centrali 0,6 mln€;
- Acquisto smartphone 0,3 mln€.

Gli ammortamenti relativi alle attività materiali sono calcolati utilizzando le aliquote stabilite dalle regole di gruppo sulla base della vita utile stimata. Le aliquote sono dettagliate nella tabella sottostante.

Gli ammortamenti relativi alle attività materiali sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali e della residua possibilità di utilizzo. Le aliquote normalmente applicate, salvo casi particolari, sono elencate nella tabella sottostante.

Categorie	Aliquote
Stigliatura	10%
Pareti mobili	15%
Impianti di allarme	30%
Macchine ufficio elettroniche per trattamento dati	20%
Macchine ripresa fotografica, cinematografica	30%
Mobili e macchine manuali d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ordinarie d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Beni per arredamento	15%
Apparecchi per trasmissione fonia fax e telex	25%
Impianti per condizionamento aria	15%
Apparecchi impianti di commutazione e trasmissione	25%
Mezzi di custodia	20%
Impianti di allarme televisivi e videoregistrazione	30%
Attrezzature elettroniche elaboratore centrale dati	20%
Macchine ed attrezzature varie	15%
Beni valore inferiore € 516,46	100%
Telefonia cellulare	25%

Sezione 3 – Altri Crediti

3.1 Crediti vari ed attività non correnti: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Risconti attivi	5.170	4.847	323
Depositi cauzionali	11	11	-
Anticipo in conto spese	1	1	-
Totale	5.182	4.859	323

Il contratto per i servizi di back office prevede il pagamento di un canone annuale decrescente. Il canone deve essere rilevato come costo a quote costanti lungo la durata del contratto e, per tale motivo, l'importo addebitato

nell'esercizio viene riscontato per la quota parte non di competenza dell'anno. Fino al 30 giugno 2020 i fornitori dei servizi di back office erano Fruendo ed Accenture Managed Services. Quest'ultimo, dal 1° luglio 2020, ha ceduto il contratto a Fruendo.

ATTIVITA' CORRENTI

Sezione 4 - Crediti commerciali

4.1 Crediti commerciali: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Crediti verso Consorziati	24.731	31.044	(6.313)
Banca Monte dei Paschi di Siena	20.614	27.153 ¹	(6.539)
MPS Capital Services	2.233	1.708	525
WIDIBA	999	886	113
MPS Leasing e Factoring	647	896	(249)
Axa Italia Servizi	158	190	(32)
MPS Fiduciaria	83	215	(132)
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	1	-
Axa MPS Assicurazioni Vita	(4)	(5)	1
Crediti verso non Consorziati	3.877	3.107	770
Riscossione Sicilia	2.428	1.614	814
Engineering (ex Infogroup)	517	447	70
Nexi Payments (ex Cartasi)	580	437	143
Nexi Payments (ex Bassilichi)	-	290	(290)
Juliet	-	134	(134)
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca)	120	120	-
TIM	48	26	22
Anima Sgr	24	24	-
MPS Tenimenti	5	5	-
Axa Assicurazioni Spa (servizi a ex Quadra Spa)	148	-	148
Fastweb	4	4	-
Almaviva	3	3	-
Unicredit Services	-	3	(3)
Totale	28.608	34.151	(5.543)

I crediti sono pari a 28,6 mln€ (riduzione di 5,5 mln€ rispetto al 31 dicembre 2019). La riduzione dei crediti è da ricondurre alle dinamiche di fatturazione degli acconti mensili e del conguaglio di fine anno con la capogruppo congiuntamente all'aumento dei crediti verso non consorziati.

Il Consorzio eroga a Riscossione Sicilia alcuni servizi fondamentali per espletare l'attività di riscossione tributi considerate di pubblica utilità (es.: potenza elaborativa e storage per l'esercizio degli applicativi utilizzati, posta elettronica).

Nel corso del mese di giugno Riscossione Sicilia aveva comunicato di avere difficoltà nel pagamento delle spettanze a causa dei provvedimenti governativi sospensivi dell'attività connessa al pagamento dei tributi. Nel mese di ottobre, così come anticipato a giugno, Riscossione Sicilia aveva inviato una proposta di piano di rientro che in dicembre è stata revocata anche in attesa del perfezionamento dell'incorporazione di Riscossione Sicilia in Agenzia delle Entrate Riscossione (Ader).

In considerazione della specifica situazione che caratterizza la controparte l'importo iscritto in bilancio rappresenta ad oggi il presumibile valore di realizzo quale risultato del processo di valutazione della posizione posto in essere dal Consorzio. La svalutazione è stata determinata sulla base delle regole di gruppo per le controparti in default.

Per Riscossione Sicilia le fatture scadute sono pari a 3.653 mila€. A queste è stata applicata una svalutazione media del 38,8%, che ha comportato una svalutazione di 1.418 mila€.

Il valore netto del credito è passato da 1,6 mln€ al 31 dicembre 2019 (Valore nominale 1,7 mln€ svalutazione 0,1 mln€) a 2,4 mln€ al 31 dicembre 2020 (Valore nominale 3,8 mln€ svalutazione 1,4 mln€).

¹ L'importo include 14 mila€ relativi ad una fattura emessa nel 2019 a Perimetro Gestioni Immobiliari. Successivamente all'emissione della fattura, Perimetro è stata incorporata in Banca Monte dei Paschi di Siena che ha pagato la fattura nel corso del 2020.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti per fatture emesse e per fatture da emettere:

- 3,6 mln€ per fatture emesse (0,1 mln€ verso società consorziate e 3,5 mln€ verso società non consorziate);
- 24,9 mln€, per fatture da emettere (24,1 mln€ verso società consorziate e 0,8 mln€ verso società non consorziate).

L'incremento del credito verso Nexi è legato al rinnovo del contratto di servizio, modificato nel secondo semestre del 2019, che prevede un corrispettivo più alto.

L'incremento di Engineering è legato all'emissione delle fatture per il primo semestre 2020 ed è compensato dalla riduzione del valore delle fatture da emettere rispetto al 31 dicembre 2019.

4.4.1 Crediti per fatture emesse: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Crediti per fatture già emesse ai Consorziati	86	63	37
Banca Monte dei Paschi	-	14 ¹	
Axa Italia Servizi	90	53	37
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	1	-
Axa MPS Assicurazioni Vita	(5)	(5)	-
Crediti per fatture già emesse a non Consorziati	3.117	2.122	995
Riscossione Sicilia	2.236	1.422	814
Nexi Payments (ex Bassilichi)	-	290	(290)
Nexi Payments (ex Cartasi)	518	216	302
Juliet	-	134	(134)
TIM	48	26	22
Anima Sgr	24	24	-
Fastweb	4	4	-
Almaviva	3	3	-
Unicredit Services	-	3	(3)
Engineering (ex Infogroup)	284	-	284
Totale	3.203	2.185	1.032

4.1.2 Crediti per fatture da emettere: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Crediti per fatture da emettere ai Consorziati	24.645	30.981	(6.336)
Banca Monte dei Paschi di Siena	20.614	27.139	(6.525)
MPS Capital Services	2.233	1.708	525
WIDIBA	999	886	113
MPS Leasing e Factoring	647	896	(249)
MPS Fiduciaria	83	215	(132)
Axa Italia Servizi	68	137	(69)
Axa MPS Assicurazioni Vita	1	-	1
Crediti per fatture da emettere a non Consorziati	760	985	(225)
Nexi Payments (ex Cartasi)	62	221	(159)
Engineering (ex Infogroup)	233	447	(214)
Riscossione Sicilia	192	192	-
Biverbanca	120	120	-
Axa Assicurazioni Spa (servizi a ex Quadra Spa)	148	-	148
MPS Tenimenti	5	5	-
Totale	25.405	31.966	(6.561)

¹ L'importo è relativo ad una fattura emessa nel 2019 a Perimetro Gestioni Immobiliari. Successivamente all'emissione della fattura, Perimetro è stata incorporata in Banca Monte dei Paschi di Siena che ha pagato la fattura nel corso del 2020.

Sezione 5 – Attività per imposte correnti

5.1 Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)
Crediti richiesti a rimborso	15.331	6.994
Acconti IRES e IRAP	3.276	11.814
Crediti ributari	3.260	3.291
Attività per imposte correnti lorde	21.867	22.099
Debiti IRAP	(241)	(190)
Debiti per imposte correnti lorde (da compensare con acconti)	(241)	(190)
Crediti per imposte correnti nette	21.626	21.909

Le attività per imposte correnti sono determinate dalla somma algebrica di:

- Crediti richiesti a rimborso 15,3 mln€:
 - 14,6 mln€ di Credito IRES richiesto a rimborso: 7,6 mln€ relativi all’acconto IRES degli anni precedenti richiesto a rimborso nel modello Redditi 2020 e 7,0 mln€ relativi all’istanza di rimborso per maggiore IRES pagata a fronte dell’IRAP derivante dalle spese del personale non deducibili negli anni dal 2007 al 2011 - D.L. 6 dicembre 2011, n.2011;
 - 0,7 mln€ per Credito IRAP richiesto a rimborso relativi agli acconti IRAP degli anni precedenti chiesti a rimborso nel Modello IRAP 2020;
- Acconti IRES e IRAP per complessivi 3,3 mln€: 3,0 mln€ per Acconti IRES versati nel 2013 e 0,3 mln€ per Acconti IRAP versati nel 2015;
- Crediti tributari 3,3 mln€:
 - 3,1 mln€ di Credito di Imposta da trasformazione delle DTA sulle predite IRES da dichiarazione dei redditi 2018;
 - 0,2 mln€ per altri crediti tributari: 120 mila€ per il Credito d’imposta beni strumentali (art. 1, commi da 185 a 197 della legge di bilancio 2020) e 28 mila€ per il Credito Sanificazione (art. 125 D.L. 34/2020).
- Debiti IRAP per complessivi 241 mila€ per IRAP corrente.

Si segnala che il Consorzio dal 1° gennaio 2019 ha aderito al consolidato nazionale, regime opzionale che consente alle società appartenenti ad un gruppo di calcolare l’IRES in modo unitario, come somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti. Pertanto, la liquidazione dell’imposta maturata in capo al Consorzio è demandata al soggetto consolidante.

Sezione 6 - Attività per imposte anticipate

6.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)
Svalutazioni imm. materiali ed immateriali anni precedenti ed anno in corso	293	299
Perdita fiscale IRES	260	224
Altre	63	37
Attività per imposte anticipate	616	560

L’iscrizione di nuove attività per imposte anticipate, dall’entrata del Consorzio nel consolidato fiscale del Gruppo MPS avvenuta nel 2019, è condizionata alla verifica dell’esistenza di redditi imponibili futuri (c.d. probability test) da parte della Capogruppo.

In particolare, sulla base delle risultanze del probability test effettuato dal servizio fiscale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 il Consorzio ha proceduto all'iscrizione del credito sulle seguenti poste:

- 293 mila€ in relazione alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate al 31 dicembre 2020 e negli anni precedenti;
- 260 mila€ stanziati sulle perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2018 e nei periodi precedenti (art. 2, commi da 55 a 57, D.L. n. 225/2010);
- 63 mila€ stanziati sull'importo dell'Aiuto alla Crescita Economica (c.d. ACE) al 31.12.2020.

Il credito verso la consolidante di 2,4 mln€ generato dalle perdite fiscali 2020 del Consorzio, che saranno conferite al consolidato fiscale, è stato integralmente svalutato sulla base del probability test svolto dalla capogruppo.

Sezione 7 - Altri crediti

7.1 Altri crediti: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Risconti attivi	5.170	4.847	323
Depositi cauzionali	11	11	-
Anticipo in conto spese	1	1	-
Totale	5.182	4.859	323

I principali importi iscritti nei risconti attivi sono relativi ai contratti stipulati con TIM, Accenture, Microsoft e Mauden.

La voce Altri crediti conteneva, al 31 dicembre 2019, l'acconto IVA 2020 versato a dicembre 2019 pari a 1.825 mila€.

L'importo della Cassa è pari a 487 €. Nel 2019 ammontava a 312 €.

PATRIMONIO NETTO

Sezione 8 – Capitale sociale e Riserve

Il patrimonio netto del Consorzio è pari a euro 135.703.358. Nel 2020 non ha subito variazioni.

8.1 Capitale sociale e riserve: composizione e variazioni

	31/12/20		31/12/19		Variazioni (€)
	€	%	€	%	
A Capitale Sociale	108.260.000	100,00%	108.260.000	100,00%	-
A.1 Banca Monte dei Paschi di Siena	108.000.000	99,76%	108.000.000	99,76%	-
A.2 WIDIBA	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.3 MPS Leasing e Factoring	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.4 MPS Capital Services	65.000	0,06%	65.000	0,06%	-
A.6 Axa Italia Servizi	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.7 Axa MPS Assicurazioni Vita	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.8 Axa MPS Assicurazioni Danni	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
A.9 MPS Fiduciaria	32.500	0,03%	32.500	0,03%	-
B Riserve	27.443.358		27.443.358		-
B.1 Riserva Ordinaria	21.884.014		21.884.014		-
B.2 Riserva Straordinaria	5.559.344		5.559.344		-
Totale	135.703.358		135.703.358		-

PASSIVITA' NON CORRENTI

Sezione 9 – Passività finanziarie

9.1 Passività finanziarie: variazione

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Debiti per leasing (IFRS 16)	78.933	89.335	(10.402)
Totale	78.933	89.335	(10.402)

9.1.1 Debiti per leasing: composizione per scadenza

	Importo (.000 €)
Debiti per leasing	78.933
<i>Pagamenti dovuti inclusi nelle passività leasing fino a 5 anni</i>	31.925
- Entro 1 mese	5.125
- tra 1 e 3 mesi	
- tra 3 mesi e 1 anno	6.279
- tra 1 anno e 5 anni	20.521
Totale flussi finanziari in uscita per il leasing oltre 5 anni	47.008

9.1.2 Debiti per leasing: composizione per natura

	Importo (.000 €)
Contratti di locazione immobili	69.186
Noleggio hardware	9.747
Totale	78.933

Sezione 10 – Fondi per accantonamenti rischi e oneri

10.1 Fondo rischi e oneri: composizione

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Cause legali sorte in esercizi precedenti	461	461	-
Altre controversie	1.624	1.732	(108)
Totale	2.085	2.193	(108)

Nel corso del 2020 il fondo rischi ha subito una riduzione pari a 108 mila€ relativa alla ridefinizione delle possibili sanzioni ed interessi relativi alla chiusura del Processo Verbale di Contestazione elevato dalla Guardia di Finanza. Le cause legali sono relative ad una controversia in materia di rapporti di lavoro in corso di risoluzione.

PASSIVITA' CORRENTI

Sezione 11 – Passività finanziarie

11.1 Passività finanziarie: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
C/C Banca Monte dei Paschi di Siena	71.051	71.000	51
Totale	71.051	71.000	51

Sezione 12 – Debiti commerciali

12.1 Debiti commerciali: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Debiti verso fornitori	25.026	26.331	(1.305)
Fatture da ricevere	41.048	38.452	2.596
Totale	66.074	64.783	1.291

Nella voce fatture da ricevere sono iscritti i debiti a fronte dei quali le fatture non sono ancora state emesse.

Sezione 13 – Altri debiti

13.1 Altri debiti: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Altri debiti	329	-	329
Totale	329	-	329

L'importo degli altri debiti si riferisce al debito verso la capogruppo per l'IVA del mese di dicembre 2020.

PARTE C – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Sezione 14 - Valore della produzione

14.1 Valore della produzione: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Ricavi da Consorziati	249.521	264.870	(15.349)
Ricavi da non consorziati	8.922	10.267	(1.345)
Altri ricavi e proventi	1.096	855	241
Totale	259.539	275.992	(16.453)

I Ricavi da Consorziati sono rappresentati dai contributi (canoni) versati da ciascuna società consorziata e rappresentano la quota parte di spettanza di ciascuna società dei costi totali sostenuti dal Consorzio nell'esercizio.

I ricavi da non consorziati sono relativi a servizi informatici forniti a società interne ed esterne al gruppo. La riduzione è principalmente legata alla cessazione del contratto di servizio verso Juliet.

14.1.1 Ricavi da consorziati: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Banca Monte dei Paschi di Siena	232.835	247.329	(14.494)
MPS Capital Services	9.247	9.600	(353)
WIDIBA	3.997	4.077	(80)
MPS Leasing e Factoring	2.694	2.904	(210)
MPS Fiduciaria	326	556	(230)
Axa Italia Servizi	418	402	16
Axa MPS Assicurazioni Vita	3	1	2
Axa MPS Assicurazioni Danni	1	1	-
Totale	249.521	264.870	(15.349)

14.1.2 Ricavi da non consorziati: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Fruendo	3.268	3.461	(193)
Riscossione Sicilia	2.307	2.307	-
Nexi Payments	2.282	2.207	75
Juliet	159	1.705	(1.546)
Engeneering (ex Infogroup)	465	428	37
Axa Assicurazioni (ex Quadra Assicurazioni)	296	-	296
Biverbanca	120	120	-
Banca Monte dei Paschi di Siena (servizi a ex Perimetro)	-	14	(14)
Anima Sgr	20	20	-
MPS Tenimenti	5	5	-
Totale	8.922	10.267	(1.345)

14.1.3 Altri ricavi: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Penali per ritardi o irregolarità	26	55	(29)
Ricavi per cessione asset	1	13	(12)
Altri proventi	1.069	787	282
Totale	1.096	855	241

Gli altri proventi sono relativi a 798 mila€ per subaffitti verso la capogruppo, 226 mila€ per riallineamento dei contratti di locazione immobili (IFRS16) e 46 mila€ di contributi ed agevolazioni fiscali.

14.1.3.1 Penali per ritardi ed irregolarità: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Telecom Italia	23	43	(20)
Studio Informatica	3	-	3
Trebi	-	5	(5)
Nexi Payments (ex Bassilichi)	-	3	(3)
Fastweb	-	4	(4)
Totale	26	55	(29)

Sezione 15 - Costi della produzione

15.1 Costi per servizi: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
ICT	98.950	99.517	(567)
Banche dati	6.428	6.393	35
Immobiliare	6.633	6.372	261
Outsourcing e servizi	1.566	1.921	(355)
Canoni di service	1.104	1.421	(317)
Consulenze	498	516	(18)
Sicurezze	488	299	189
Rimborsi spese e formazione personale	317	333	(16)
Logistico-Economale	16	45	(29)
Ospitalità	2	3	(1)
Totale	116.002	116.820	(818)

La riduzione dei canoni di service dipende dalla riduzione, (circa 0,5 mln€) dei canoni per i servizi resi dalla società Perimetro, incorporata nel maggio 2019 nella Capogruppo bancaria, parzialmente compensata dall'incremento (circa 0,2 mln€) dei costi per gli altri servizi (audit, compliance e B.O.) resi dalla Capogruppo.

I costi di gestione degli immobili (ex Perimetro), a seguito dell'incorporazione, sono inclusi negli oneri condominiali (confronta Tab. 15.1.2).

15.1.1 ICT: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Manutenzione software	52.057	46.284	5.773
Outsourcing sistemi informativi	16.909	17.265	(356)
Noleggio hardware	16.676	22.906	(6.230)
Reti dati e telefonia	8.210	8.536	(326)
Assistenza sistemistica e altro	4.467	3.798	669
Manutenzione hardware	556	666	(110)
Noleggio software	75	62	13
Totale	98.950	99.517	(567)

La riduzione dei costi di noleggio hardware deriva dalla rinegoziazione del contratto IBM (GSNA), avvenuta nel luglio 2019, mentre la riduzione dei costi di rete dati deriva dalla rinegoziazione del contratto di telefonia, avvenuta ad inizio 2019. L'aggregato manutenzione software include i costi di acquisto e sviluppo software non capitalizzabili (+5,5 mln€). Al netto di questi, i costi di manutenzione rimangono costanti, nonostante gli aumenti di perimetro legati agli sviluppi degli anni precedenti.

15.1.2 Immobiliare: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Energia elettrica	3.605	4.153	(548)
Manutenzione immobili e impianti	1.372	1.554	(182)
Ecologia e traslochi	563	304	259
Riscaldamento	178	135	43
Acqua	98	73	25
Manutenzione apparati di sicurezza	14	15	(1)
Oneri condominiali - infragruppo	785	114	671
Altre	18	24	(6)
Totale	6.633	6.372	261

L'incremento degli oneri condominiali è dovuto agli effetti dell'incorporazione della società Perimetro nella Banca Monte dei Paschi di Siena (confronta Tab. 15.1). La pandemia ha generato un incremento delle spese per ecologia e traslochi dovuto alle spese straordinarie sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e una riduzione delle spese di energia elettrica legate allo smart working.

15.2 Costi del personale non capitalizzato (CE) composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Costi del personale non capitalizzato	41.502	41.915	(413)
Compensi amministratori e sindaci	233	118	115
Totale	41.735	42.033	(298)

15.2.1 Costi del personale distaccato: suddivisione tra capitalizzato e non - composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Costo del personale non capitalizzato	41.502	41.915	(413)
Costo del personale capitalizzato	16.389	17.076	(687)
Totale	57.891	58.991	(1.100)

15.2.2 Numero dipendenti: composizione e variazioni

	31/12/20	Ingressi	Uscite	31/12/19
Dirigenti	16	-	(2)	18
Quadri Direttivi	502	4	(21)	519
Aree Professionali	280	2	(10)	288
Totale	798	6	(33)	825

Nel 2020 si sono verificati i seguenti movimenti del personale:

- 6 dipendenti sono stati distaccati al Consorzio;
- per 33 dipendenti è avvenuta la cessazione del distacco:
 - 12 adesioni al fondo di solidarietà;
 - 11 uscite verso la Capogruppo bancaria;
 - 2 uscite verso la Rete commerciale;
 - 3 risoluzioni consensuali;
 - 3 dimissioni;
 - 2 decessi.

15.3 Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Ammortamenti Materiali	27.217	31.084	(3.867)
Ammortamenti Immateriali	67.994	78.252	(10.258)
Totale	95.211	109.336	(14.125)

Gli ammortamenti presentano una riduzione di 14,1 mln€ rispettivamente: gli ammortamenti immateriali presentano una flessione di 10,2 mln€ e gli ammortamenti materiali di 3,9 mln€.

15.4 Rettifiche/riprese di valore su attività materiali ed immateriali

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	825	3.271	(2.446)
Totale	825	3.271	(2.446)

Per un commento dettagliato sulle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali si rimanda alla Sezione 1 – Attività immateriali a vita definita.

15.5 Rettifiche/riprese di valore su crediti

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Rettifiche/riprese di valore su crediti	1.302	118	1.184
Totale	1.302	118	1.184

Per un commento dettagliato sulle svalutazioni dei crediti si rimanda Sezione 4 - Crediti commerciali

15.6 Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Aumenti	-	472	(472)
Diminuzioni	(108)	(667)	559
Totale	(108)	(195)	87

15.7 Altri costi: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Imposte non recuperabili	250	301	(51)
Altre spese	-	1	(1)
Commissioni e oneri bancari	7	6	1
Diversi	31	36	(5)
Totale	288	344	(56)

Sezione 16 - Oneri finanziari

16.1 Oneri finanziari: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)	Variazioni (.000 €)
Interessi passivi bancari	1.299	1.443	(144)
Interessi su debiti per leasing (IFRS 16)	2.794	2.923	(129)
Totale	4.093	4.366	(273)

Il Consorzio finanzia prevalentemente il suo attivo con lo scoperto di conto corrente indicizzato alla media Euribor 1M più uno spread di 200 bps (tasso medio del periodo attorno al 2,0%). La riduzione degli oneri finanziari è legata al minor utilizzo dello scoperto di conto corrente.

Gli Interessi su debiti per leasing (IFRS 16) sono legati all'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione degli immobili.

Sezione 17 – Oneri fiscali

La tabella riassume le imposte di competenza civilistica determinate secondo la vigente normativa fiscale.

17.1 Oneri fiscali: composizione e variazioni

	31/12/2020 (.000 €)	31/12/2019 (.000 €)
A Imposte correnti (+)	241	190
B Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (-/+)	5	106
C Variazione delle imposte anticipate (-/+)	(56)	(397)
D Variazione delle imposte differite (-/+)		
Imposte di competenza dell'esercizio	190	(101)

Il saldo delle imposte è negativo per 190 mila€.

Le **imposte correnti** sono pari a 241 mila€ tutti relativi all'IRAP corrente, che sostanzialmente deriva dalla indeducibilità degli interessi passivi.

La variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi è pari a 5 mila€, relativi all'IRAP, determinati dalla differenza tra una maggiore IRAP del 2019 per 23 mila€ e una sopravvenienza attiva pari alla trasformazione dell'eccedenza ACE del periodo in credito IRAP per 18 mila€.

L'IRES è pari a zero. Infatti, nell'anno 2020 il Consorzio ha conseguito una perdita fiscale ai fini IRES pari a 10,05 mln€. Tale circostanza è dovuta principalmente alle variazioni in diminuzione per super ammortamento per 4,2 mln€ e ammortamenti fiscali sui cespiti svalutati negli anni precedenti per 6,7 mln€.

La **variazione delle imposte anticipate** pari ad euro 56 mila€ deriva dal decremento delle imposte anticipate stimate recuperabili dalla Consolidante (paragrafo 6.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (confronto 31/12/2020 – 31/12/2019)

	31/12/2020			31/12/2019		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Risultato prima delle imposte	191	191		101	101	
Differenze temporanee nette	3.231			3.725		
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(6.705)	12		(2.488)	(85)	
Differenze permanenti	(6.765)	5.053		(3.982)	4.105	
Risultato imponibile	(10.048)	5.256		(2.644)	4.121	
perdite pregresse utilizzate						
Risultato imponibile	(10.048)	5.256		(2.644)	4.121	
Aliquota fiscale corrente	24,0	4,6		24,0	4,6	
Imposte correnti	-	241	241	-	190	190
Altre rettifiche		5	5		106	106
Imposte anticipate su perdita Ires						
Imposte su differenze temporanee	(56)		(56)	(397)		(397)
Imposte di competenza da conto economico	(56)	246	190	(397)	296	(101)

PARTE D – INFORMAZIONI SUL PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Consorzio è pari a euro 135.703.358. Nel 2020 sono ci sono state variazioni.

	31/12/2019 (€)	Modifica saldi di apertura	01/01/2020 (€)	Variazioni dell'esercizio	31/12/2020 (€)
Banca Monte dei Paschi di Siena	108.000.000	-	108.000.000	-	108.000.000
WIDIBA	32.500	-	32.500	-	32.500
AXA Italia Servizi	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Leasing e Factoring	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Fiduciaria	32.500	-	32.500	-	32.500
MPS Capital Services	65.000	-	65.000	-	65.000
AXA MPS Assicurazioni Vita	32.500	-	32.500	-	32.500
AXA MPS Assicurazioni Danni	32.500	-	32.500	-	32.500
Riserva Ordinaria	21.884.014	-	21.884.014	-	21.884.014
Riserva Straordinaria	5.559.344	-	5.559.344	-	5.559.344
Totale	135.703.358	-	135.703.358	-	135.703.358

PARTE E – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di illustrare le variazioni delle disponibilità finanziarie avvenute nel corso del 2020, coerentemente con il Rendiconto Finanziario, si illustra la seguente riconciliazione:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
	(.000 €)	(.000 €)
Cassa e altre disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari a breve termine all'inizio		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		
Scoperti bancari	(105.934)	(105.934)
	(105.934)	(105.934)
Cassa e altre disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari a breve termine alla fine		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		
Scoperti bancari	(71.051)	(71.000)
	(71.051)	(71.000)
Totale risorse finanziarie generate/assorbite	(51)	34.934

Le principali componenti che giustificano la variazione della liquidità sono le seguenti:

- 98,7 mln€ incremento di liquidità generato dalla gestione operativa (principalmente ammortamenti);
- -10,1 mln€ utilizzo di liquidità generato dalla riduzione dei debiti commerciali e delle passività finanziarie;
- -77,8 mln€ utilizzo di liquidità per investimenti in Software;
- -15,7 mln€ utilizzo di liquidità per investimenti in Impianti Elettronici.

PARTE F – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 18 – Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi corrisposti ed appostati per competenza ammontano a € 181.909 comprensivi di rimborsi spese e diarie così ripartiti:

- 174.996 euro per gli Amministratori;
- 58.494 euro per i Sindaci.

Al 31 dicembre 2020 gli Amministratori in carica sono cinque ed i Sindaci tre.

I compensi corrisposti a PwC S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs 39/2019 sono pari a 181.589€ di cui 130.349€ per la revisione contabile e 51.240€ per la certificazione ISAE 3402

Sezione 19 – Direzione e Coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla controllante Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Per ottemperare alla richiesta di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si riassumono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	31/12/2019 (€)
Totale Attivo	125.575.966.174
Totale Passivo	116.823.694.743
Totale Patrimonio netto	8.752.271.431
Utile/Perdita della operatività corrente	(147.222.902)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.027.316.318)
Utile/Perdita dell'esercizio	(1.174.539.220)

Sezione 20 – Impegni

Di seguito riportiamo la lista dei principali contratti che impegnano il Consorzio per i prossimi anni. Per ogni contratto è indicata la durata, l'impegno complessivo e l'impegno per gli anni dal 2021 al 2026.

	Durata contratto	Impegni Totali (000.000 €)	Anno 2021 (000.000 €)	Anno 2022 (000.000 €)	Anni 2023-26 (000.000 €)
IBM ¹	2016-2022	51,4	26,1	25,3	
Bassilichi/Nexi ²	2016-2025 (giu)	24,8	5,5	5,5	13,8 ³
Fastweb (F. Fissa e Rete Dati) ⁴	2019-2022	12,9	8,2	4,8	
Vodafone (Mobile) ⁵	2019-2022	1,6	1,4	0,2	

¹ Contratto GSNA rinegoziato per il periodo settembre 2019 – dicembre 2022, al netto della gara AM.

² Contratti CBI (5,9 mln€), Digital Signage (0,1 mln€ fino al 2019). Per quanto riguarda il CBI, il contratto prevede una quota fissa pari a 4,2 mln€.

³ A seguito della cessione dell'acquiring, la durata del contratto CBI è stata estesa al 2025 senza possibilità di disdetta da parte di BMPS.

⁴ Consuntivi 2019 e valori presentati al Cda MPS per anni successivi.

⁵ Consuntivi 2019 e valori presentati al Cda MPS per anni successivi.

	Durata contratto	Impegni Totali (000.000 €)	Anno 2021 (000.000 €)	Anno 2022 (000.000 €)	Anni 2023-26 (000.000 €)
IBM (SMS) ¹	2019-2021 (mar)	0,6	0,6		
T.A.I. (System Management)	2020-2022	4,7	2,4	2,4	
Fruendo	2013-2031	9,0	1,5	1,5	6,0
TIM/Microsoft	2017-2023 (mag)	3,6	1,5	1,5	0,6
SITRADE ITALIA SPA (TARM)	2021	1,6	1,6		
TELECOM (FLEET)	2021	1,8	1,8		
TELECOM (PRINTING)	2020-2024	8,2	2,2	2,1	3,8
INFOCERT (AVALON)	2021	0,5	0,5		
ACCENTURE (AM FINANZA PROP)	2021	1,2	1,2		
Totale impegni 2021-2026		121,9	54,5	43,3	24,2

Contratto IBM

Il primo contratto fu stipulato nel 2007, successivamente rinnovato alla fine degli anni 2009, 2010, 2013, 2015 e 2019, con scadenza del contratto posticipata dal 31/12/2019 al 31/12/2022, i canoni a carico del Consorzio dal 2019 al 2022 sono basati sull'intensità di servizio e decrescono progressivamente a partire da 32,808 mln€ nel 2019 fino a 26,098 mln€ nel 2022. Inoltre, il Consorzio ha facoltà di recedere dal contratto stesso al 31/12/2021. Nel caso di riscatto dei beni di proprietà IBM, funzionali all'erogazione dei servizi presenti a contratto, è previsto un corrispettivo di 4,88 mln€. Nel Corso del secondo semestre 2019 il contratto stipulato tra il Consorzio e IBM, denominato "IBM Global Services National Agreement" (GSNA), che prevede, fra l'altro, la fornitura di macchine relativamente al progetto "Data Center Transformation" è stato rinnovato per il periodo 1° settembre 2019 – 31 dicembre 2022 (per maggiori dettagli si guardi la sezione 2_ Immobili, Impianti e Macchinari).

Sezione 21 – Informativa di settore

Il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi opera esclusivamente nel settore della gestione dei sistemi informativi e dei servizi informativi del Gruppo Montepaschi; conseguentemente i clienti del Consorzio, per la quasi totalità del volume di affari, sono gli stessi consorziati. Non viene pertanto fornita l'informativa di settore prevista dallo IAS 24.

Sezione 22 – Rapporti Intercompany

	Debiti (.000 €)	Crediti (.000 €)	Costi (.000 €)	Ricavi (.000 €)
Banca Monte dei Paschi di Siena	87.477	20.614	45.159	233.633
WIDIBA	42	999	112	3.997
MPS Capital Services	594	2.232	2203	9.247
MPS Leasing e Factoring	32	647	122	2.694
Axa MPS Assicurazioni Vita	4			3
Axa MPS Assicurazioni Danni		1		1
Axa Italia Servizi		158		418
MPS Fiduciaria		83		326
MPS Tenimenti		5		5
Totale	88.149	24.739	47.596	250.324

¹ Consuntivi 2019 e valori presentati al Cda MPS per anni successivi.

Il Consorzio, avendo l'obbligo statutario del pareggio di bilancio, ribalta integralmente i costi sostenuti ai consorziati. Sui criteri di addebito si rimanda a quanto detto nella Parte A della presente nota integrativa nel paragrafo "Rapporti con le società del Gruppo".

Sezione 23 – Gestione dei rischi finanziari

Il Consorzio è esposto, seppur in maniera molto limitata per i motivi sotto indicati, ai seguenti tipi di rischio:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Il rischio di credito è il rischio che un cliente, non adempiendo ad una propria obbligazione, causi una perdita finanziaria e deriva principalmente dai crediti commerciali. I crediti commerciali del Consorzio sono nella quasi totalità crediti verso entità del Gruppo e pertanto i rischi di credito identificati sono di esigua entità.

Il rischio di liquidità è il rischio che il Consorzio abbia difficoltà a adempiere a obbligazioni associate alle

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari dell'entità fluttuino in funzione di variazioni di prezzi di mercato, dovute a variazioni nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o delle quotazioni di strumenti detenuti. Per ulteriori dettagli si veda la Relazione del Comitato.

Le categorie di attività finanziarie sono riepilogate nella seguente tabella:

	31/12/20			31/12/19		
	Attività finanziari e non correnti (.000 €)	Crediti commerciali (.000 €)	Attività finanziari e correnti (.000 €)	Attività finanziari e non correnti (.000 €)	Crediti commerciali (.000 €)	Attività finanziari e correnti (.000 €)
A Finanziamenti e crediti	5.182	28.608	2.356	4.859	34.151	1.378
B Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
C Attività finanziarie disponibili per la vendita						
D Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
E Attività finanziarie di copertura						
Totale valore contabile	5.182	28.608	2.356	4.859	34.151	1.378
Totale fair value	5.182	28.608	2.356	4.859	34.151	1.378

Le categorie di passività finanziarie sono riepilogate nella seguente tabella:

	31/12/20		31/12/19	
	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)
A Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	66.074		64.783	
B Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		149.985		160.335
C Passività finanziarie di copertura				
Totale valore contabile	66.074	149.985	64.783	160.335
Totale fair value	66.074	149.985	64.783	160.335

L'analisi delle passività finanziarie per scadenza è riportata nella seguente tabella:

	31/12/20		31/12/19	
	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)	Debiti commerciali (.000 €)	Debiti verso banche e altri debiti finanziari (.000 €)
A valore contabile	66.074	149.985	64.783	160.335
A.1 - entro 12 mesi	66.074	82.456	64.783	82.726
A.2 - tra 1 e 5 anni		20.521		28.083
A.3 - oltre 5 anni		47.008		49.526

Per il Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.C.P.A.
 (Enrico Grazzini)
 Presidente

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Arezzo-Siena - autorizzazione prot.n. 3230 del 19/10/2001.

L'amministratore che sottoscrive il documento tramite l'apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° comma, art. 38 2° comma, art. 76 del DPR 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.